

ISTITUTO COMPRENSIVO «P. STRANEO» - AL

LIFE SKILL

IL VIAGGIO...

DA UNA STRADA A TANTI SENTIERI

- Prima di parlare di «cosa» abbiamo fatto è importante sottolineare «come» i percorsi sono stati condotti.
- ▶ La ricerca-azione è il riferimento metodologico che si è cercato di favorire in quanto pone il bambino al centro del processo di conoscenza.
- ▶ Il bambino esprimendo le sue ipotesi, teorie, esperienze orienta il percorso educativo-didattico; l'inciampo, l'errore sono intesi come risorsa, il «percorso» diventa importante, il raggiungimento dell'obiettivo passa in secondo piano.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE...

Le parole chiave:

- ▶ **RICICLO**
- ▶ **ORTO**
- ▶ **SPRECO**
- ▶ **FESTA DELLA TERRA**

Scuola dell'Infanzia Pensogioco

- **Prima missione del gruppo:** individuare i raccoglitori dei rifiuti iniziando così un percorso di ricerca-azione legato alla raccolta differenziata e al riciclo.



IL RICICLO CREATIVO



IN SEZIONE PROGETTIAMO I
PERSONAGGI...



IN CONTINUITA' CON LA PRIMARIA
INVENTIAMO LA STORIA DEI NOSTRI FANTASTICI AMICI!

AL CENTRO «REMIX» COSTRUIAMO I PERSONAGGI DELLA STORIA INVENTATA E RACCONTATA DALLE DUE CLASSI PRIME:

GRUPPO CUCCIOLI
LE BOTTIGLIE SI TRASFORMANO...



I PERSONAGGI DELLA
STORIA:
PLASTIC
CARTU

«SMALTIMAN»



GRUPPO ALBERI
LATTI VETROLINA PLASTIC

UN ORTO A SCUOLA

Da diversi anni nei vari plessi dell'Istituto è stato istituito un ORTO DIDATTICO con la collaborazione di Confagricoltura e dei Comitati mensa e genitori...

Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere sono molti: oltre alla conoscenza dell'ambiente esplorato, occuparsi dell'orto a partire dalla semina in classe, la partecipazione alla preparazione del terreno, al trapianto e alla cura delle piante, favorisce la capacità di osservazione di elementi naturali e non, del ciclo della vita e delle stagioni, attraverso il metodo della ricerca - azione, osservazione, sperimentazione, costruzione di teorie, cooperative learning, momenti del cerchio, uscite sul territorio e attività laboratoriali...



Scuola Inf. Cantalupo



PROGETTO ORTO: Il progetto nasce dalla volontà di dissodare un piccolo appezzamento di terreno donato alla scuola da un abitante di Cantalupo da coltivare a orto.

In primavera si parte con la semina delle verdure e piante aromatiche delle quali ci prendiamo cura innaffiando, zappando, dissodando... fino alla raccolta e al consumo dei prodotti.



Scuola Inf. Gamalero

Inf. Morbelli... il raccolto!



Inf. Pensogioco ... il trapianto dell'insalata!

Scuola Primaria Morbelli



La preziosa collaborazione del Comitato Genitori per la cura dell'orto e nell'organizzazione di eventi come Mercatino con la Coldiretti e «Dall'orto al piatto» cene di autofinanziamento con i prodotti dell'orto nel giardino della scuola!

<https://youtu.be/1Y9Swx8bJjw>

Video «Facciamo un orto un giardino!»



Scuola Primaria Caduti per la Libertà



Con la collaborazione del Comitato mensa cittadino, i bambini si prendono cura dell'orto didattico...

Si semina...



Si trapianta...

Si bagna...



Scuola Primaria Borgoratto



«*Noi e l'ambiente*»
Progetto di Educazione
ambientale svolto in
collaborazione con Pro
Natura Gamalero e in
continuità con la Scuola
dell'Infanzia di Gamalero...

➤ SPRECO

- ▶ Il percorso sullo «spreco» è nato di riflesso al percorso di «Sana alimentazione» a cui la nostra scuola ha aderito, condotto dalla Dott. Elisa Strona con giochi sensoperceptivi e motori ed un incontro dedicato alle famiglie.



SPORTELLLO GENITORI

«LA SANA ALIMENTAZIONE»

- Sono stati trattati i temi di una «sana alimentazione» a casa attraverso le buone abitudini da insegnare ai nostri figli...



..E' POSSIBILE RIUTILIZZARE GLI AVANZI... ANCHE QUELLI DEL CIBO...

- ▶ I bambini fanno ipotesi sull'utilizzo della compostiera...



DOPO AVER MESSO
LEGNETTI, FOGLIE...
LA COMPOSTIERA E'
PRONTA...
POSSIAMO BUTTARE LA
FRUTTA E LA
VERDURA CHE AVANZIAMO!

A MENSA...

Raccogliamo gli avanzi e...
li pesiamo!

**IL CONTRIBUTO DI OGNUNO DIVENTA FONDAMENTALE
AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO!**



L'OBIETTIVO OGNI GIORNO E' QUELLO DI
SPRECARE SEMPRE MENO CIBO...

MA QUELLO CHE «AVANZA» ADESSO
SAPPIAMO CHE NON VERRA' «SPRECATO»
PERCHE', NELLA COMPOSTIERA,
DIVENTERA' «CIBO» PER IL NOSTRO
ORTO!!!



FESTA DELLA TERRA

Da cinque anni tutti i bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni del nostro Istituto, in collaborazione anche con le famiglie partecipano agli eventi organizzati nei vari plessi, riguardanti temi quali la sostenibilità ambientale e l'emergenza climatica sempre più attuale.

“Dobbiamo farlo ora, adesso” è stata la frase dell'inno al clima mondiale, suonata e cantata da un gruppo delle classi ad indirizzo musicale della Secondaria di I grado, che tutti hanno cantato per ricordare l'importanza di *“agire subito”*.

“L'obiettivo fondante” del progetto mira a diffondere una maggiore consapevolezza sull'attuale condizione dell'ambiente e alla possibilità di intervenire *“attivamente”* per migliorarlo.



In sinergia con gli “attori” principali del progetto, bambini/ragazzi, famiglia, scuola, istituzioni ed associazioni ambientaliste, sono state piantumate 150 piante autoctone da frutto e non, nei vari plessi dell’Istituto, fornite dal vivaio Regionale di Albano Vercellese.

Nel corso delle giornate, in ogni plesso, sono state organizzate diverse iniziative con la cooperazione di “piccoli” e “grandi “ per sottolineare l’importanza della condivisione di un percorso “insieme” e della responsabilità del prendersi “cura”.

A conclusione delle diverse manifestazioni viene organizzato dalla Straneo un Convegno, caratterizzato dall’impegno e delle riflessioni dei ragazzi di tutte le classi con interventi sulle tematiche fondamentali dell’ecologia e dell’inquinamento.

Sempre presente agli eventi il promotore del progetto prof. Felice Celestino.



L'inizio nel 2015...

Percorso di continuità bambini ultimo anno scuola dell'Infanzia Pensogioco e due classi prime della Primaria Caduti... Raccolta differenziata, «Smaltimen» e il riciclo, un albero piantato nel nostro giardino!



Inf. Morbelli / Primaria Morbelli / Secondaria I grado

Martedì 16 aprile 2019 dalle ore 9.30 la giornata evento presso i due plessi Morbelli e Pensogioco con una rappresentanza delle Istituzioni (Assessorato al sistema educativo, Ufficio Scolastico Regionale, Referente Ambiente dell'Istituto, Legambiente, Pronatura) ha siglato il progetto che ha coinvolto tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Straneo.

L'evento è stato caratterizzato dalla partecipazione di tutti i bambini dei 2 plessi e dei ragazzi del corso musicale della secondaria, che per l'occasione hanno suonato e cantato «l'inno al clima». Presenti i rappresentanti del comitato genitori ed alcune famiglie, che hanno collaborato alla piantumazione di 13 piante.



Scuola Inf. Cantalupo



Dopo aver sensibilizzato i piccoli ai problemi del pianeta provocati dalla mano dell'uomo: disboscamento, incendi, inquinamento... abbiamo dipinto uno striscione e con la collaborazione di genitori volontari abbiamo piantumato gli alberi ottenuti con la presentazione del progetto d'istituto...



Scuola Inf. Gamalero



Come negli scorsi anni l'evento in occasione della Festa della Terra si è svolto al Parco dei Frutti dell'Area Verde di Gamalero. In collaborazione con i volontari di Pro Natura si è proceduto alla piantumazione dei nuovi alberi da frutto e al controllo della crescita di quelli messi a dimora negli anni precedenti. All'evento hanno partecipato tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Gamalero.

Inf. Pensogioco / Primaria Caduti / Secondaria I grado



In occasione della “FESTA DELLA TERRA” sono stati allestiti cartelloni creativi adoperando tappi e cannucce di plastica, pezzi di stoffa e lane di vario colore, che hanno fatto bella mostra di se’ alla manifestazione, realizzata insieme ai bambini della scuola primaria ed al gruppo di allievi del corso musicale della scuola media “Straneo”.

L’evento festoso si è concluso con la piantumazione di alcuni alberi messi a dimora sia all’interno, che all’esterno della nostra scuola.

“LE EMOZIONI ENTRANO A SCUOLA”

Costruire competenze sociali ed emozionali per realizzare contesti inclusivi

Le emozioni svolgono un ruolo essenziale nella vita di tutti noi, influenzando il nostro comportamento e i nostri modi di agire.

Per questo motivo, è fondamentale educare i bambini a **riconoscere e gestire la propria emotività: aiutarli cioè nella scoperta delle loro emozioni.**

I bambini devono imparare a riconoscere tutti i tipi di emozioni, anche quelle negative, come rabbia e tristezza, dare loro un nome, accettarle ed esprimerle.

La scuola ha un ruolo centrale nell'**educazione emotiva.**

Per educazione emotiva si intende **la capacità di riconoscere e comprendere le emozioni, dominarle senza reprimerle, a trasformarle in uno strumento prezioso per la conoscenza dell'altro da sé, in sintesi, a gestirle.**

La formazione emotiva avviene inizialmente in famiglia ed in stretta collaborazione, poi, con la scuola.

La scuola è lo spazio ideale per **lavorare sulle emozioni**, perché è il luogo in cui la maggior parte degli individui passa più tempo negli anni fondamentali della propria formazione e perché quel tempo è molto significativo in termini di trasmissione di valori, oltre che di conoscenze.

Ma cos'è l'educazione socio-emotiva?

È un processo attraverso il quale bambini e adulti sviluppano conoscenze, competenze e attitudini in 5 aree:

1. **Consapevolezza di sé:** Sapere cosa c'è nel mio cuore e nella mia testa
2. **Autogestione:** Avere il controllo sui propri pensieri, sulle proprie emozioni e sui propri comportamenti
3. **Consapevolezza sociale:** Capire i pensieri, le emozioni ed i comportamenti degli altri
4. **Competenze relazionali:** Relazionarsi e collaborare con gli altri
5. **Capacità di prendere decisioni responsabili:** Fare buone scelte per il proprio benessere e quello degli altri

Da «*Le emozioni entrano a scuola*» di Annalisa Morganti



«EMOZIONI IN GIOCO» una proposta dall'Infanzia

Poiché spesso i bambini faticano a canalizzare l'aggressività, a tollerare le frustrazioni e a rispettare le regole, avvertiamo la necessità di lavorare in maniera sistematica su alcune abilità quali:

- saper ascoltare
- comunicare in modo chiaro
- capire ciò che proviamo e che provano le altre persone
- comprendere le conseguenze delle proprie e altrui azioni

Abbiamo, perciò, cercato di predisporre l'ambiente in maniera più idonea e di utilizzare appositi strumenti anche in situazione di laboratorio, raccordando i vari campi di esperienza.

METODOLOGIA

ALLESTIRE LO SPAZIO (rendendo partecipi bambini e genitori)

- area dedicata ai giochi di ruolo (angolo dei travestimenti e angolo della cucina-casa con materiale a disposizione per creare situazioni)
- area per costruzioni e giochi da tavolo
- area di libera espressione artistica (“angolo della creatività”)
- area di quiete con:

- tappeti e cuscini morbidi
- pupazzi e marionette a dita per simulazioni
- scatola dei ricordi belli

- **angolo della rabbia** (per liberarsi della rabbia quando è distruttiva e calmarsi) con:

- cartellone delle regole;
- sedie della rabbia (sul cui sedile è applicato un viso dall’espressione arrabbiata) su cui sedersi quando occorre calmarsi prima di ritornare nel gruppo;
- scatolone contenente carta da giornale (da strappare e appallottolare per sfogarsi);
- mostro “mangiarabbia” (da costruire con i bambini e da nutrire con le arrabbiate)



Progettazione dell'intervento

Ogni anno, durante il periodo dell'accoglienza, introduciamo il percorso trasversale sulla gestione delle emozioni e della rabbia.

Leggiamo diverse storie.

Da una di queste, si trae la formula magica del Mago Tranquillo, protagonista del racconto.

Viene quindi riportata su cartellone e appesa nell'*angolo della rabbia*, allestito insieme agli alunni.



A seguito della lettura animata, della drammatizzazione e della conversazione in gruppo, si progetta la costruzione del “mangiarabbia” decidendo insieme l’aspetto che vogliamo conferire al mostro che mangia capricci, arrabbiate, tensioni, litigi, per consentirci di ritrovare la calma, riflettere sull’accaduto e ritornare nel gruppo per verbalizzare cosa abbiamo provato, la motivazione del nostro comportamento e le possibili soluzioni al conflitto.

ALLE COSE NON DOBBIAMO FAR MALE!

In un momento successivo, invece, si allestisce *l'angolo della calma* con tappeti e cuscini, uno scaffale con libri scelti dai bambini e un cestone pieno di peluches e pupazzi morbidi.

Il tutto può essere completato da musica rilassante, da ascoltare dopo aver risolto un litigio oppure dopo il lavoro della mattinata, sotto un albero costruito con rotoli di cartoncino o bottiglie di plastica, carta crespa, foglie essiccate o dipinte, a seconda delle proposte dei bambini (es. foglie fatte con carta di caramelle)

FORMULA MAGICA DEL “MAGO TRANQUILLO”

**TUTTI CI ARRABBIAMO, E' NORMALE,
MA A NESSUNO DOBBIAMO FAR MALE!**



E si continua alla Primaria...

a.s. 2015-2016 / 2016-2017 progetto "Ehi tu! Mi stai empatico" che ha coinvolto una classe della Scuola Primaria "Caduti per la Libertà" e alcune volontarie dell'Associazione VIP Onlus di Alessandria. Nel progetto (tre interventi per anno) i bambini hanno sviluppato comportamenti di apertura nel gruppo dei pari, manifestando vari atteggiamenti di solidarietà. Hanno compreso la funzione delle regole in contesti diversi anche attraverso il gioco e la musica e hanno iniziato a conoscerle e a rispettarle. Inoltre hanno iniziato a cogliere e rispettare le diversità dei ruoli nel gruppo dei pari e a confrontarsi con gli altri cercando di rispettarne le opinioni.

a.s. 2017-2018 / a.s. 2018-2019 alcune classi della Scuola Primaria "Caduti per la Libertà" hanno aderito alle proposte del Centro BIANCONIGLIO - Ludobus "L'ARCOINCIELO"; gli educatori si sono proposti alla scuola con due interventi sulle emozioni per classe. I bambini hanno dato forma e colore alle proprie emozioni, usando la manualità, la condivisione e dando luce alle proprie emozioni con il semplice uso della parola, del disegno e del colore.



CURRICOLO VERTICALE

L'educazione alla cittadinanza e alla cultura della Costituzione
come percorso interno al curricolo verticale
dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado

Ricercazione nelle area linguistica e logico-matematica negli anni scolastici dal 2010 al 2018

Il progetto di ricercazione avviato presso l'Istituto Comprensivo "Paolo Straneo" di Alessandria nel 2010 fa riferimento all'idea che un percorso sulla cittadinanza non deve costruirsi fuori dalla centralità del curricolo verticale, progressivo, basato su vincoli conoscitivi e competenze culturali.

La formazione alla cittadinanza è innanzitutto legata alla qualità del curricolo: è nella qualità della formazione linguistica, matematica, scientifica, storica, dell'espressività che si gioca l'incremento della consapevolezza civica.

Nello specifico del fare scuola l'elemento cruciale per l'apprendimento e per la motivazione all'apprendimento è dato dalla qualità delle esperienze che insegnanti e studenti realizzano in relazione alle aree di studio.

L'ambiente del laboratorio è quello che maggiormente favorisce il processo di insegnamento/apprendimento: sostiene l'esperienzialità e la necessaria assunzione di responsabilità dei due soggetti (in situazione sociale) verso la "realtà che si costruisce insieme".

“La matematica... piccola”

Fare matematica nella scuola dell'infanzia

(Scuola Infanzia Pensogioco / Scuola Secondaria di I Grado Straneo)

I bambini, curiosi per natura, scoprono il mondo dei numeri e delle forme utilizzando quel potentissimo veicolo di apprendimenti che è il gioco.

Attraverso il gioco il bambino apprende intuitivamente fondamentali concetti matematici: quantità, equipotenza, maggiore/minore ...

Con il movimento acquista confidenza con lo spazio, i confini, le distanze, le superfici, le forme ... È importante che i bambini possano accedere ad una grande varietà di esperienze che li impegnino sul piano fisico, su quello relazionale e su quello intellettuale.

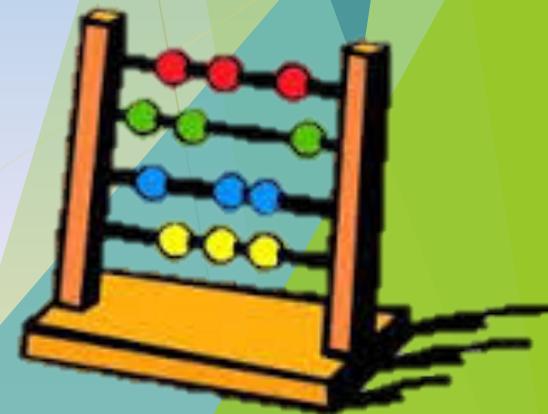
Il percorso, e non il prodotto, diventa il fulcro dell'azione educativa; l'apprendimento avviene dall'esperienza in interazione con i pari e l'adulto.

In questo contesto è importante lo scambio/interazione tra bambini e adulto.

Si procede dall'individuazione del problema, alla raccolta di dati (pre-conoscenze) per formulare ipotesi da valutare nel gruppo di discussione (negoziante del sapere condiviso) e tentare una soluzione e/o aprire nuovi problemi.

Si innesca così una circolarità della conoscenza dove il passaggio delle idee diventa occasione di crescita individuale e di tutto il gruppo (cooperative-learning).

L'adulto è, soprattutto, facilitatore e moderatore della discussione, nonché garante del tempo e della “memoria” del processo.



I ragazzi della Secondaria di I grado, diventano «tutor» dei piccoli durante i laboratori organizzati nella mostra di fine anno «Tassellazioni del piano e dello spazio» allestita negli spazi scolastici della Straneo...

I bambini hanno seguito con interesse il percorso illustrato dai ragazzi più grandi, che hanno saputo coinvolgerli con le loro spiegazioni.

«Esposizione. Cosa vuol dire? Il verbo esporre ha un doppio significato:

- mostrare qualcosa, degli oggetti;
- spiegare verbalmente.

Un'esposizione di matematica, da parte degli allievi deve avere in sé tutti e due questi significati. Ora , perché questo sia possibile, l'allievo deve aver fatto suo il concetto; deve aver *creato* lui il concreto e l'astratto, e cioè il materiale da mettere in mostra e l'argomento da esporre verbalmente».

E. Castelnuovo



PERCHE' LA GEOMETRIA

La geometria è la parte della matematica che si interessa dello spazio, interazione tra la mente e la realtà esterna. La geometria è una disciplina che si presta bene a un lavoro di **formazione diffusa**.

Fare geometria nella scuola dell'infanzia vuol dire agevolare il passaggio dall'esperienza dello spazio alla sua rappresentazione mentale. Non si tratta tanto di memorizzare, quanto di comprendere.

Questo non significa, naturalmente, lasciare tutto al caso o abbandonare i bambini a se stessi, ma **predisporre dei materiali e delle occasioni che sviluppino la curiosità verso i più importanti concetti geometrici**.

L'insegnamento della geometria non va inteso come un'attività separata dalle altre: molte situazioni reali, infatti, possono fornire l'occasione per introdurre aspetti geometrici.

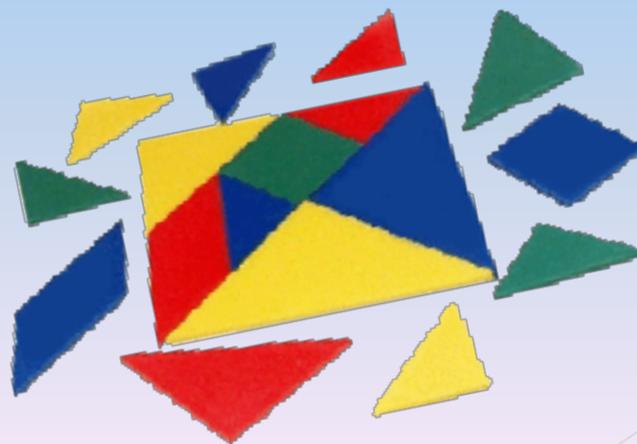
LABORATORIO: LA TASSELLAZIONE DELLO SPAZIO

Dalla “tassellazione” casuale rivolta alla copertura di uno spazio con forme non regolari, i bambini, sono passati alla ricerca delle forme geometriche.

Il percorso è continuato con “La caccia al tesoro delle forme geometriche” nello spazio sezione dopo aver rappresentato ognuno la forma scelta.

Il gruppo ha osservato quelle trovate verbalizzando le caratteristiche.

La fase successiva è stata il gioco con il “Tangram” scegliendo una “costruzione” tra quelle fatte con la successiva rappresentazione grafica.



TESTO NARRATIVO

Nel momento in cui abbiamo scelto di realizzare il nostro progetto, centrando l'attività sulla promozione dell'educazione alla cittadinanza, operando all'interno del curricolo, abbiamo tenuto conto di alcuni riferimenti contenuti nella traccia condivisa nella fase introduttiva:

- la cittadinanza rappresenta il filo conduttore delle attività che in verticale si rapportano con il ruolo che la scuola assume verso la sua costruzione.
- la scuola può assumere la convivenza democratica come prassi: la scuola è un luogo, un laboratorio di democrazia, un luogo in cui si praticano regole di democrazia.

La scuola educa e lo fa attraverso l'istruzione non ridotta alla trasmissione del sapere, bensì come risultato di un lungo lavoro di formazione culturale.

Abbiamo quindi cercato di individuare un nodo comune ai tre ordini di scuola da cui partire e alcune tematiche da sviluppare nel percorso verticale:

- i concetti di regola e di legge e i problemi legati al loro rispetto,
- la costruzione dell'identità personale,
- il significato di cittadinanza e di cittadino.



UNA SCOMMESSA...

LA DIVINA COMMEDIA ANCHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA!

Le regole della comunità scolastica e di quella civile sono risultate il tema maggiormente praticabile in modo trasversale, dall'infanzia alla secondaria.

Tra gli strumenti per eccellenza per affrontarlo, ai diversi livelli di apprendimento, e con riferimento alle varie discipline e campi di esperienza, è emerso spontaneamente il testo letterario.

L'idea, poi, di orientarsi su un'opera unica, da utilizzare come riferimento per tutti gli ordini, ha indotto i docenti ad un primo sforzo di ricerca per valutare e condividere bibliografie valide per la costruzione del percorso.

OBIETTIVI:

Formulare ipotesi, proposte e soluzioni

Favorire l'esplorazione e la riflessione su contesti diversi

Acquisire consapevolezza circa la propria identità personale e culturale

Cooperare nel gruppo

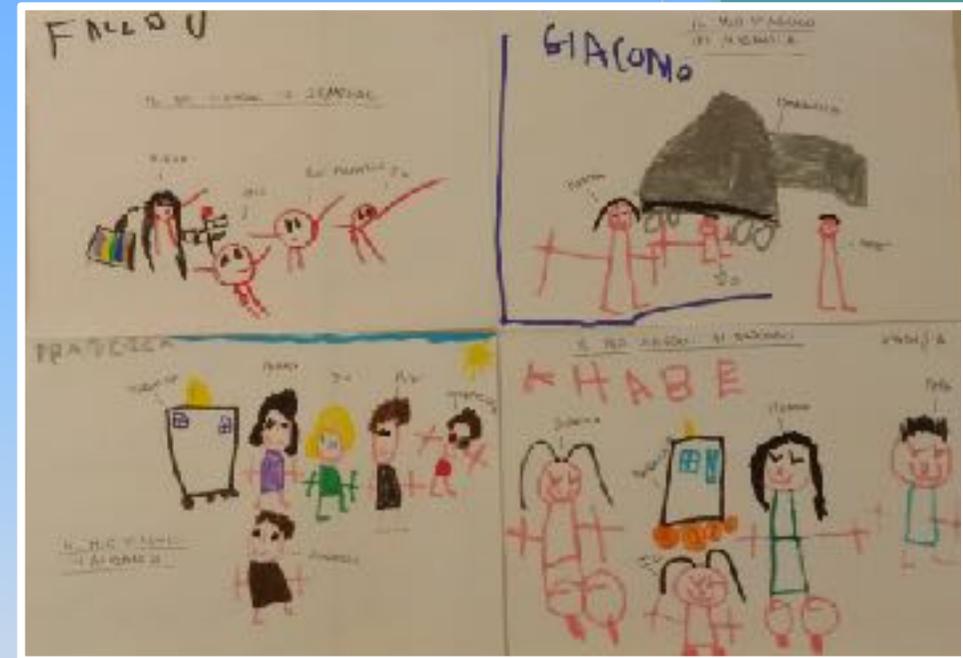
Comprendere, valorizzare e coltivare le proprie e altrui potenzialità

Interagire nello scambio comunicativo, in modo adeguato alla situazione, rispettando le regole stabilite



PROPOSTE DIDATTICHE:

- Racconto: “Il leone verde” di Roberto Piumini
- Conversazioni guidate: Il viaggio
- Conosciamo Dante
- Struttura iconografica dell’Inferno
- Lettura di alcuni brani della Divina commedia tratti da: “La Divina Avventura” e “Dante per gioco - L’inferno”
- Fiabe nel bosco...
- I golosi (sana alimentazione: la piramide del cibo)
- Gli avari (la generosità) e gli spreconi (corretto utilizzo delle cose e delle risorse: cibo, acqua...)
- I furiosi (la rabbia)
- La legge del contrappasso (le punizioni)
- Riflessioni e confronto sulle varie situazioni affrontate
- Rappresentazioni grafiche
- Schede descrittive



DOCUMENTAZIONE PRODOTTA: Fotografie, cartelloni e un libretto personale riassuntivo del percorso svolto, contenente disegni, schede e verbalizzazioni dei bambini.

Laboratorio: “In volo con Cipì”

Scuola Inf. Morbelli e Pensogioco

Il progetto è finalizzato a stimolare la capacità di accettare e manifestare abilità sociali nella piccola comunità scolastica; attraverso le avventure e disavventure di Cipì e dei personaggi principali della storia, scelta come filo conduttore e strumento mediatore, giungere alla consapevolezza della necessità di regole per una civile convivenza.

Obiettivo	Sviluppare nel bambino un graduale senso civico e di appartenenza al gruppo, alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettivo (amicizia, sicurezza, ecc.) e stimoli culturali (scambio, confronto).
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Rispettare regole comuni- valorizzare i comportamenti positivi, modificare quelli negativi- promuovere la relazione e la collaborazione- assumere compiti utili alla collettività
Tempi	Le attività saranno diluite nell'intero anno scolastico. Si prevedono incontri con gli altri ordini di scuola dell'Istituto per attività comuni.
Destinatari	I bambini della scuola dell'infanzia in curricolo verticale con scuola primaria e secondaria di primo grado.
Materiali	Progetti preesistenti (es. <i>Emozioni e conflitti</i>); libri: versione integrale di Cipì di Mario Lodi; CD musicali; schede e disegni da colorare raffiguranti personaggi e sequenze della storia, materiale di facile consumo per attività grafico-pittoriche e plastiche, altri materiali didattici e di recupero.



Esempi di attività svolte: rappresentazioni grafiche del racconto, realizzazione dei vari personaggi utilizzando materiale di riciclo, mangiatoie per uccellini da appendere sugli alberi del nostro giardino, sequenze da riordinare, schede da completare, drammatizzazioni, ecc....



EDUCARE ALLA LEGALITA'

Educare alla legalità nella scuola significa innanzitutto promuovere una cultura che chiama in causa non un singolo insegnante a cui affidare una disciplina codificata in proposte ed obiettivi specifici, ma **tutti i docenti** chiamati da un lato a ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti, dall'altro a testimoniare con i loro comportamenti ed atteggiamenti coerenza con la cultura dei valori civili e il rispetto dei diritti e dei doveri.

Si tratta dunque di un'educazione **trasversale**, considerata come condizione e fine di ogni attività didattica, ma soprattutto **strumento per costruire la conoscenza, la coscienza, il rispetto dei diritti e dei doveri.**



UN'ESPERIENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PENSOGIOCO

La necessità di favorire l'osservanza, l'interiorizzazione delle regole per stare bene insieme ha determinato la ricerca di strategie per motivare il gruppo.

Nel "cerchio" è stato deciso di utilizzare il semaforo rosso e quello verde per classificare i comportamenti non adeguati (pericolosi, non rispettosi per sé e per gli altri) e quelli adeguati.

• LE REGOLE

La necessità di favorire l'osservanza, l'interiorizzazione delle regole per stare bene insieme ha determinato la ricerca di strategie per motivare il gruppo.

Nel "cerchio" è stato deciso di utilizzare il semaforo rosso e quello verde per classificare i comportamenti non adeguati (pericolosi, non rispettosi per sé e per gli altri) e quelli adeguati.

Ogni bambino pensando al proprio comportamento ha individuato e rappresentato quelli da inserire nel cartellone del semaforo rosso e verde cercando di evitare i comportamenti da semaforo rosso e favorire quelli da semaforo verde.

Il feedback del percorso è stato positivo in quanto i bambini stessi spesso hanno individuato e sottolineato soprattutto sugli altri i comportamenti da "semaforo rosso".